

UN NODO BLU  
CONTRO IL BULLISMO A SCUOLA

XIII IC "TARTINI"

Classi I<sup>A</sup> e I<sup>B</sup>

Sc. primaria Gozzi

7 febbraio 2020

Gli/le alunni/e delle classi PRIME della scuola primaria Gozzi, durante le attività laboratoriali di venerdì 7 febbraio 2020, hanno riflettuto e argomentato il PUNTO 5 e il PUNTO 8 del

## Il Manifesto della comunicazione non ostile:

- 5. LE PAROLE SONO UN PONTE
- 8. LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE

### ATTIVITA': DEBATE- IL DIBATTITO-

Il dibattito, come gioco educativo, ha impegnato gli studenti ad approfondire il tema da discutere, ma soprattutto a ricercare informazioni a supporto dei diversi argomenti e orientati dalla natura dialettica del gioco, hanno formulato ipotesi risolutive al "problema del BULLISMO", a partire dalla "nostra ricreazione":

⇒ "Anche quando diciamo ad un/una compagno/a che **non può giocare con noi**, quando escludiamo...siamo tutti un po' bulletti/bullette!"

⇒ "Soluzione?...se le parole sono un PONTE, allora usiamole!!! **PAROLE GENTILI PER INCONTRARE TUTTI E NON ESCLUDERE NESSUNO!**"

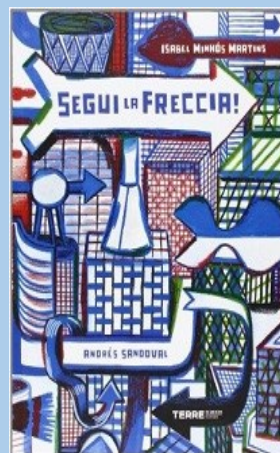
## LETTURE ad ALTA VOCE

### degli ALBI ILLUSTRATI per

argomentare e attivare il DIBATTITO: **Di qui**

**non si passa!** di Isabel Minhós

Martins Bernardo Carvalho In questo libro ci sono un generale, una guardia e tanta gente che vuole andare "di là". Ma andare di là non si può: è vietato attraversare il confine. Non c'è una ragione precisa. Il generale ha deciso così. È un abuso di potere...?



C'è una città dove ogni spostamento è normato da frecce. Le frecce indicano ogni cosa, non soltanto la strada giusta per recarsi in un luogo desiderato ma, soprattutto, quale luogo si debba desiderare e quando, cosa si debba fare e come. Accade che un giorno, un bambino ha un'idea "Cosa ci sarà mai nello spazio tra le frecce?" Invece il ragazzino osa. "Segui la freccia" di Isabel Minhós Martins e Andrés Sandoval, Terre di Mezzo



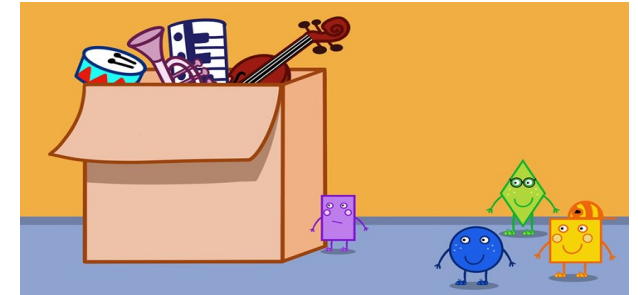
**Io non sono come gli altri** di Coat Janik, edizione La margherita.



Le classi PRIME della scuola Gozzi, hanno partecipato al PROGETTO “LIBERE DI ESSERE - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE “ in attuazione della convenzione di Istanbul della Presidenza del Consiglio dei Ministri - **Dipartimento per le Pari Opportunità** .

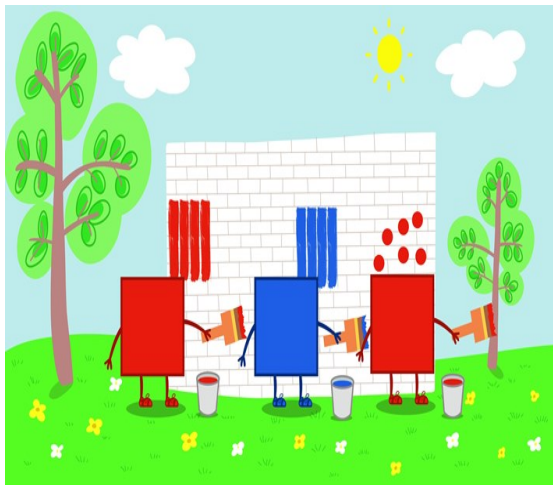
Le attività hanno coinvolto 17 Istituti Comprensivi, uno per ogni regione. **In particolare, per la giornata del 7 febbraio 2020, gli alunni hanno**

**visionato 4 VIDEO—ideati dall’equipe del Ministero Pari Opportunità per trattare con “i più piccoli” la tematica della violenza, in ottica di prevenzione e abbattimento degli STEREOTIPI, che spesso generano VIOLENZA di genere e non.**



**VIDEO 4- LA SCATOLA POTERE COME POTENZA – POTERE COME FORZA** Condividere alternative al potere vissuto come invasione o imposizione fisica sull’altro/a; Vedere come il potere può realizzare idee costruttive o di collaborazione; Promuovere il concetto di potere come possibilità/potenza.

**VIDEO 1- I POIS POTER ESSERE- POTER ASCOLTARSI** rinforzare la propria unicità, saper cogliere le differenze tra sé e gli altri, saper dare valore alle caratteristiche proprie e al-



**VIDEO 3- LA SEDIA POTERE DEL SI – POTERE DEL NO** Fare esperienza del potere delle parole. Poter sperimentare la potenza della propria voce. Avere la possibilità di affermare il proprio sé nel dire di NO a partire da ciò che si percepisce. Saper ascoltare i propri disagi. Imparare a proteggere il proprio spazio vitale.



**VIDEO 2- L’OSTACOLO POTER FARE- POTER SCEGLIERE** Offrire la possibilità di percorrere tutte le strade anche quelle più difficili con ostacoli Costruire un contesto, nel qui ed ora, nel quale fare esperienza a prescindere dall’essere maschio o femmina.

